



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

Quartiere San Donato – San Vitale

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE” - IMMOBILE SITO IN PIAZZA SPADOLINI, 3

Art. 1 Oggetto e finalità

Attuazione del progetto CASE DI QUARTIERE per un welfare di comunità.

Le CASE DI QUARTIERE vogliono rispondere alla necessità di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni, trasversali e sinergiche rivolte a tutte le persone che nelle diverse condizioni si trovino in situazioni di fragilità; vogliono rispondere alla richiesta della cittadinanza di disporre di spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione. Gli spazi sono a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”; sono spazi aperti, ibridi, flessibili, di riferimento dei Quartieri, in grado di facilitare il mix sociale.

Il modello delle Case di Quartiere, nella prospettiva di ampliare le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione, dovrà comunque rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie in particolar modo quelle con figli minori – sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti.

La costituzione della Casa di Quartiere avverrà attraverso una coprogettazione nell'ambito della quale i soggetti interessati potranno contribuire apportando esperienza e memoria storica.

A tal fine, il Quartiere San Donato-San Vitale intende selezionare proposte per la concreta attuazione della CASA DI QUARTIERE, coerenti con gli obiettivi della delibera di Giunta P.G. n. 223432/19 e con le linee di indirizzo deliberate dal Quartiere.

Art. 2 Descrizione dell'immobile

E' oggetto del presente avviso l'immobile sito in Piazza Spadolini n. 3 - identificato al Catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 124, Particella 362, Sub 8 (Cod. Inv. B74) inserito, su proposta del Quartiere San Donato-San Vitale, all'interno del progetto cittadino denominato "Case di Quartiere per un welfare di comunità" con Delibera di Giunta DG/PRO/2020/148 - N. P.G.: 249913/2020.

Art. 3 Linee di Indirizzo specifiche

Con l'OdG 15/2020 il Quartiere San Donato-San Vitale ha approvato le linee di indirizzo per la procedura di assegnazione dell'immobile sito in Piazza Spadolini n. 3.

L'immobile di Piazza Giovanni Spadolini n. 3, per la sua ubicazione all'interno del Giardino Renato Bentivogli e prospiciente la sede del Quartiere San Donato-San Vitale e per le attività che vi vengono svolte, costituisce da anni un importante ed apprezzato punto di riferimento aggregativo, educativo, culturale e sociale per la collettività, rispetto al quale è importante consolidare progetti ed attività di interesse pubblico in coordinamento con il Quartiere stesso ed in rete con le realtà territoriali, nell'intera area di Piazza Giovanni Spadolini e dei Giardini Renato Bentivogli e Vittime di Marcinelle.

Lo spazio pubblico comprendente Piazza Giovanni Spadolini ed i Giardini Renato Bentivogli e

Vittime di Marcinelle costituisce una centralità urbana, sociale e culturale di importanza strategica per l'intera comunità del Quartiere San Donato-San Vitale.

La Casa di Quartiere dovrà essere spazio collaborativo, aperto ed accessibile, in grado di facilitare l'incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della "porta aperta". Dovrà quindi essere spazio aperto, flessibile, in grado di facilitare il mix sociale nella zona di riferimento e dovrà essere percepito come presidio sociale e come "ponte" tra generazioni, culture ed esigenze. Dovrà quindi rispondere ad un bisogno di incontro e di socializzazione, per contrastare le nuove forme di solitudine, per far incontrare diverse persone del quartiere e per attivare reti di prossimità anche informali.

La Casa di Quartiere dovrà rappresentare un punto di riferimento per la popolazione e promuovere progetti sociali, culturali, aggregativi, di promozione della cura condivisa degli spazi pubblici dell'area comprendente Piazza Spadolini ed i Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, collaborando con i servizi del Comune e del Quartiere e svolgendo le proprie attività in una prospettiva intergenerazionale a beneficio di tutte le fasce della popolazione, con particolare attenzione verso le famiglie, i bambini e gli adolescenti;

La Casa di Quartiere dovrà presidiare il consolidamento della centralità sociale e culturale dell'area di Piazza Spadolini e dei Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, attraverso il consolidamento delle attività presenti, mediante una programmazione condivisa ed in costante coordinamento operativo con il Quartiere San Donato-San Vitale;

La Casa di Quartiere sarà quindi punto di collaborazione con l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità e con il Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere San Donato-San Vitale per attività rivolte ai ragazzi;

La casa di Quartiere dovrà essere luogo di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità fornendo in tal modo supporto logistico ed organizzativo, anche attraverso il coinvolgimento di propri volontari, al progetto "San Donato-San Vitale Solidale". Progetto promosso dal Quartiere in collaborazione con i servizi sociali, a fronte dell'inasprirsi di condizioni di fragilità economica conseguenti l'emergenza sanitaria da Covid 19;

I gestori della futura Casa di Quartiere dovranno prendersi cura e svolgere azioni di manutenzione e tutela igienica integrativa delle aree verdi Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, nonché di Piazza Spadolini, ivi comprese le attività di contrasto al vandalismo grafico;

Art. 4 Canone di concessione dell'immobile

La Casa di Quartiere sarà costituita come Centro di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

I locali sono pertanto concessi in comodato gratuito come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007.

Art. 5 Soggetti ammissibili

Potranno presentare domanda di partecipazione/proposta progettuale le seguenti tipologie di soggetti:

- Enti del Terzo Settore con sede in Bologna e - nelle more della piena funzionalità del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - alle Associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato dell'Emilia Romagna con sede in Bologna;
- Associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'Emilia Romagna con sede in Bologna;

- Associazioni iscritte nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative.

È ammessa la partecipazione da parte di soggetti riuniti a condizione che venga dagli stessi designato un soggetto capofila che risulti iscritto nei suddetti pubblici registri, nelle more della piena funzionalità del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto.

I gruppi informali saranno comunque chiamati a dimostrare il carattere democratico del loro funzionamento.

Art. 6 Presentazione domanda di partecipazione/proposta progettuale

Le domande di partecipazione alla coprogettazione relative al presente Avviso dovranno essere presentate **entro le ore 12 del giorno 27 aprile 2021** in via telematica compilando il modulo reperibile all'indirizzo web

https://servizi.comune.bologna.it/bologna/CoprogrammaCOPZZA_Spadolini_032021

Si consiglia ai candidati di evitare di presentare la domanda in prossimità della scadenza in quanto le domande non completate entro il termine indicato non saranno accettate dal sistema.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, in formato .pdf:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del richiedente o dei legali rappresentanti dei soggetti riuniti;
- la proposta progettuale, in formato .pdf, che contenga i seguenti elementi:
 - Oggetto della proposta progettuale;
 - Finalità della proposta progettuale;
 - Eventuali aspetti innovativi e sperimentali della proposta progettuale;
 - Risultati e benefici attesi;
 - Risorse umane coinvolte distinguendo tra: volontari/associati a titolo gratuito (specializzati e generici), dipendenti retribuiti, collaboratori retribuiti;
 - Precedenti iniziative negli ambiti oggetto dell'avviso, in particolare realizzati nel territorio bolognese;
 - Ulteriori elementi utili in relazione ai criteri indicati nel presente avviso all'articolo "Selezione delle proposte".

Art. 7 Selezione delle proposte

Per l'ammissione alla coprogettazione le domande di partecipazione/proposte progettuali saranno valutate, previa verifica dei requisiti richiesti, dalla Commissione tecnica appositamente nominata e presieduta dalla Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale.

Le domande di partecipazione/proposte progettuali saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri. La Commissione formulerà, per ciascuna domanda di partecipazione/proposta progettuale un giudizio di ammesso/non ammesso alla fase di coprogettazione

Modalità e strategie di coinvolgimento e attivazione ritenute efficaci nei confronti degli abitanti ed in particolare in riferimento ad anziani, bambini e genitori di diversa origine e giovani;
Coinvolgimento di soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti, per lo sviluppo del lavoro di comunità e di processi di rigenerazione sociale nel Quartiere;
Azioni di manutenzione e tutela igienica integrativa delle aree verdi Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, nonché di Piazza Spadolini, ivi comprese le attività di contrasto al vandalismo

grafico;
Modalità di gestione della Casa di Quartiere con particolare riferimento all'ampiezza dei periodi e degli orari di apertura e di svolgimento delle iniziative;
Iniziative in grado di generare un utile netto da destinare al sostegno della Casa di Quartiere;
Complementarietà con le attività svolte dal Quartiere San Donato-San Vitale e dall'Amministrazione Comunale;
Comprovata esperienza nello svolgimento di attività negli ambiti indicati;

Per la Casa di Quartiere che sarà costituita presso l'immobile di Piazza Spadolini n. 3 verrà convocato uno specifico tavolo di co-progettazione.

Art. 8 Fase di Coprogettazione

I soggetti selezionati dovranno partecipare alla fase di co-progettazione che avrà luogo indicativamente a partire dal 6 maggio 2021. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti interessati, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della sottoscrizione della convenzione.

Tale fase vedrà momenti collegiali: incontri del “tavolo di co-progettazione” (di seguito indicato come “Tavolo”) e momenti di lavoro autonomo da parte dei proponenti.

Gli incontri del Tavolo potranno essere svolti in videoconferenza. Le modalità di accesso alla videoconferenza saranno comunicate via mail ai soggetti interessati. Le videoconferenze relative a tali incontri potranno essere registrate. La partecipazione al presente avviso costituisce autorizzazione alla registrazione.

Nell'incontro/i del Tavolo verranno presentate le proposte progettuali al fine di far emergere eventuali duplicazioni e sovrapposizioni e soprattutto per individuare complementarietà e possibilità di integrazione fra le stesse. A partire dalla condivisione di obiettivi e priorità in riferimento alle esigenze del territorio, si verificherà, tramite negoziazioni e mediazioni, la possibilità di armonizzare le diverse proposte con l'intento di arrivare ad un unico progetto condiviso.

Alla fine del processo saranno quindi ipotizzati uno o più possibili raggruppamenti, le macroazioni progettuali, l'organizzazione e i ruoli relativamente alla gestione della Casa di Quartiere.

Successivamente le realtà proponenti dovranno predisporre un nuovo documento progettuale in cui la proposta iniziale venga integrata e modificata recependo quanto emerso nella fase di co-progettazione. In tale documento dovranno inoltre essere sviluppati i seguenti punti:

- governance della Casa di Quartiere;
- possibili integrazioni tra le diverse proposte di gestione e gli indirizzi specifici deliberati dal Quartiere;
- modalità di attuazione, collaborazione e valutazione;
- definizione dei costi effettivi e della ripartizione degli oneri, le coperture assicurative unitamente agli impegni che l'Amministrazione e i soggetti proponenti assumono;
- strumenti e forme di azione per la strutturazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relazioni con il Quartiere e con le realtà territoriali di riferimento;
- gli indicatori al fine di rendicontare l'impatto sociale delle attività realizzate;
- la sostenibilità economica che tenga conto: degli oneri posti a carico del gestore (quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie), dell'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune, della previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare utili (quali corsi, affitto di spazi e somministrazione di alimenti e bevande).

In particolare gli eventuali utili netti derivanti dalla gestione di attività economiche andranno interamente destinati al sostegno della Casa di Quartiere, nelle modalità e per le

finalità concordate con il Quartiere.

Il documento progettuale verrà predisposto su apposito modulo che verrà fornito nella fase di co-progettazione e andrà inviato via mail all'indirizzo affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it entro il termine di 7 giorni dalla conclusione degli incontri del "Tavolo".

Il Quartiere San Donato-San Vitale favorisce la formazione di una soluzione condivisa, attraverso la coprogettazione.

Qualora al termine della coprogettazione non emerga una soluzione condivisa, saranno presentate dai soggetti partecipanti alla coprogettazione due o più proposte alternative tra loro per la gestione della Casa di Quartiere, le quali saranno valutate dalla Commissione tecnica presieduta dalla Direttrice del Quartiere San Donato-San Vitale secondo i criteri sottoriportati.

Modalità e strategie di coinvolgimento e attivazione ritenute efficaci nei confronti degli abitanti ed in particolare in riferimento ad anziani, bambini e genitori di diversa origine e giovani;	Fino a 20 punti
Coinvolgimento di soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti, per lo sviluppo del lavoro di comunità e di processi di rigenerazione sociale nel Quartiere;	Fino a 15 punti
Azioni di manutenzione e tutela igienica integrativa delle aree verdi Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, nonché di Piazza Spadolini, ivi comprese le attività di contrasto al vandalismo grafico e complementarietà con le attività svolte dal Quartiere San Donato-San Vitale e dall'Amministrazione Comunale;	Fino a 15 punti
Modalità di gestione della Casa di Quartiere con particolare riferimento all'ampiezza dei periodi e degli orari di apertura e di svolgimento delle iniziative;	Fino a 15 punti
Sostenibilità economica degli oneri posti a carico della Casa di Quartiere e iniziative in grado di generare un utile netto da destinare al sostegno della Casa di Quartiere;	Fino a 15 punti
Innovatività e originalità, con particolare riferimento al valore comunitario della proposta progettuale, alla tipologia e alle modalità di fruizione delle iniziative/attività proposte e al numero di cittadini che potenzialmente potranno beneficiare delle stesse	Fino a 10 punti
Comprovata esperienza nello svolgimento di attività negli ambiti indicati;	Fino a 10 punti

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

I documenti progettuali dovranno ottenere un punteggio minimo di idoneità pari a 60 punti per la valutazione della qualità del progetto stesso.

La proposta che avrà riportato il punteggio più alto risulterà quella individuata per la gestione della Casa di Quartiere sita presso l'immobile di Piazza Spadolini, 3.

Art. 9 Convenzione

La Convenzione per la gestione della Casa di Quartiere in oggetto sarà stipulata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta DG/PRO/2020/17 - P.G. N. 42143/2020 e dall'allegato A alla Delibera stessa ed in base allo schema di Convenzione allegato alla Delibera di Giunta DG/PRO/2020/148 - P.G. N. 249913/2020 che sarà opportunamente adattato alla Casa di Quartiere in oggetto.

Si riportano di seguito i link alle Delibere di Giunta citate:

http://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=317292CB3EC20B07C12584FF007F7C89&action=openDocument

http://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=ABDC0BCDCAE74E9DC1258592007B9D0D&action=openDocument

Nella Convenzione saranno disciplinati gli oneri a carico del contraente e quelli a carico del Comune di Bologna, gli oneri assicurativi, le garanzie, la ripartizione delle responsabilità e degli oneri finanziari ed ogni altro elemento utile a regolamentare i rapporti tra contraente e Comune di Bologna per quanto riguarda l'oggetto della convenzione stessa.

Sarà comunque necessario non adibire gli spazi concessi o parte di essi:

- a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero non installare apparecchi automatici ad essi adibiti quali ad esempio slot-machine, videolottery o comunque apparecchi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza;
- a sexi shop, compro oro o altri esercizi analoghi o comunque attività potenzialmente rischiose per la quiete sociale e la salute pubblica, per evitare o limitare l'insorgenza di conflittualità o problemi di convivenza sociale.

E' inoltre escluso l'utilizzo del bene per attività o interventi che si richiamino direttamente all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua simbologia o che esibiscano o praticino forme di discriminazione. L'inosservanza di quanto dichiarato o del divieto stabilito dal primo periodo del presente comma costituisce causa di decadenza dall'assegnazione.

Art. 10 Durata della convenzione

La convenzione avrà durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo per ulteriori quattro anni, a seguito di provvedimento espresso dell'Amministrazione.

Potrà essere prevista una durata maggiore in relazione ad eventuali interventi di manutenzione straordinaria/risanamento conservativo/ristrutturazione eseguiti sull'immobile oggetto della convenzione a cura, spese e responsabilità del gestore e previamente concordati e congruiti con i competenti Settori comunali.

Art. 11 Informazioni

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) l'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna, all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

b) la sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Quartiere San Donato-San Vitale in Piazza Spadolini, 7;

c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Altri Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere San Donato-San Vitale:

<http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/>

Le richieste di chiarimenti inerenti i contenuti specifici del presente avviso possono essere inviate **entro e non oltre il 14 aprile 2021 ore 12** all'Ufficio Affari Istituzionali, e-mail:

affariistituzionalisandonatosanvitale@comune.bologna.it

Si comunica che le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: www.comune.bologna.it alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri bandi e avvisi pubblici.

E' possibile inviare un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica sopracitato anche per informazioni non inerenti i contenuti specifici (ad esempio sulle modalità di presentazione delle richieste si

partecipazione).

Art. 12 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore del Quartiere San Donato-San Vitale e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Art. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, protocollo generale@pec.comune.bologna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità legate all'espletamento dell'Avviso Pubblico in oggetto. La normativa di riferimento è Statuto del Comune di Bologna (art. 4) e Regolamento Comunale Libere Forme Associative

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

f.to la Direttrice
Dott.ssa Anita Guidazzi

Allegato 1 Planimetria

Allegato 2 Documentazione fotografica